

La vicenda del bimbo savonese di 13 mesi con problemi di salute dalla nascita, ma che è ancora in attesa di una diagnosi definitiva

Cure a carico della famiglia Alisa risolve il caso Gaslini

LA STORIA

LUISA BARBERIS
SAVONA

Ha 13 mesi, non sta bene dalla nascita, ma è in attesa di una diagnosi e per questo fino ad oggi i genitori del piccolo savonese sono stati costretti a pagare la terapia. Il problema è stato risolto ieri: dopo una lotta con la burocrazia: ora il bimbo avrà gratuitamente le cure necessarie. «La nostra speranza è che tutti i bambini in attesa di diagnosi possano avere le medicine che vengono prescritte, senza dover aspettare il nome della malattia», commenta il papà del bimbo. E aggiunge: «Una volta messi insieme tutti i tasselli, Alisa è stata rapida». Ma il percorso non è stato semplice: la famiglia si è sfogata sui social, la politica è scesa in campo, Asl, Alisa e Regione si sono mobilitati.

Il consigliere regionale Gianni Pastorino (Linea Condivisa) è andato all'attacco: «Alisa e l'Asl savonese non adempiono alle prescrizioni del Gaslini: è necessario riflettere su una questione che coinvolge sempre più numerosi genitori liguri. Il bimbo ha 13 mesi, ma ha bisogno di medici-



L'Istituto Gaslini di Genova

nali, cibo e prodotti difficilmente reperibili. Il Gaslini ha redatto una certificazione con l'elenco delle necessità e l'ha inviata all'Asl per accedere gratuitamente ai prodotti, almeno per 6 mesi, come dalla seconda prescrizione del 18 luglio 2023. La prima ha ottenuto una risposta negativa da Alisa: sosteneva di non dover coprire le spese per mancanza di una diagnosi di malattia rara. Ad Alisa e Asl sfugge la difficoltà nell'ottenere una diagnosi di questo tipo». «Le criticità segnalate la scorsa settimana sono state risolte – hanno chiarito in serata Asl e Alisa - La famiglia del piccolo ha ricevuto i necessari ag-

giornamenti e i prodotti dietetici prescritti dal Gaslini saranno erogati. La Farmacia Territoriale di Asl 2, dopo colloquio con i genitori, si è confrontata con gli specialisti del Gaslini per fornire questi alimenti speciali. Alisa non ha mai espresso parere negativo, ha svolto il ruolo di coordinamento con Gaslini e Asl. Spiace constatare che, in situazioni delicate, anziché supportare gli utenti, alcuni consiglieri regionali, inducano, attraverso comunicazioni non veritiere, ad avere sentimenti di sfiducia e disagio verso un sistema che invece è teso alla soluzione dei problemi». —